



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 17/42 DEL 4.05.2023

Oggetto: Interventi rivolti agli autori di violenza di genere e nelle relazioni affettive. Programmazione risorse legge regionale 21 febbraio 2023, n. 1, (tab. A) e Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 settembre 2022.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale riferisce che con la legge regionale 21 febbraio 2023, n. 1, tabella A, per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, è stato autorizzato lo stanziamento di euro 50.000, quale rifinanziamento di spesa disposta dall'art. 9 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48, relativamente a "interventi rivolti agli autori di violenza di genere e nelle relazioni affettive".

L'Assessore, inoltre, riferisce che, con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 settembre 2022, in attuazione dell'art. 26-bis del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante "Misure per il sostegno e il rilancio dell'economia", e dell'art. 1, commi 661-666 e 669, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, sono state ripartite le risorse finanziarie del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità stanziata per gli anni 2021 e 2022, per il finanziamento dei Centri per uomini autori di violenza, ed è stata assegnata alla Regione Sardegna la somma di euro euro 283.831, così ripartita:

- 1) euro 207.200, per l'istituzione e il potenziamento dei Centri per autori di violenza (di seguito CUAV), art. 26-bis, D.L. n. 104/2020 - tabella 1 del DPCM;
- 2) euro 29.012, per l'istituzione e il potenziamento dei CUAV e loro funzionamento, art. 1, comma 661, lett. a), L. n. 134/2021 - tabella 2 del DPCM;
- 3) euro 47.619, per attività di monitoraggio e raccolta dati, art. 1, comma 661, lett. b), e comma 665, L. n. 134/2021- tabella 3 del DPCM.

L'Assessore ricorda che la Regione Sardegna, in attuazione del sopra richiamato art. 9 della legge regionale n. 48/2018, recante "Interventi rivolti agli autori di violenza di genere e nelle relazioni affettive", ha avviato un insieme di azioni rivolte agli autori di violenza di genere.

Infatti, con la Delib.G.R. n. 48/20 del 29 novembre 2019, approvata definitivamente, con modificazioni, con la Delib.G.R. n. 51/34 del 18 dicembre 2019, sono state approvate le Linee guida per la concessione di contributi diretti a finanziare le attività e le strutture previste dal comma 1



dell'art. 9 della legge regionale sopraccitata. Con la medesima deliberazione è stata approvata la programmazione delle risorse stanziata nel triennio, per gli scopi di cui al sopra richiamato art. 9.

In ottemperanza a quanto disposto con le suddette deliberazioni, per l'anno 2019, le risorse sono state assegnate all'Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna di Cagliari, competente per la Regione Sardegna, mentre, per ciascuno dei successivi anni 2020 e 2021, le somme stanziata sono state assegnate, tramite avvisi pubblici, ai Centri per la presa in carico degli autori di violenza di genere già operanti sul territorio regionale, rispettivamente il CIPM Sardegna (Centro italiano per la promozione della mediazione e la giustizia riparativa) e il CAM Nord Sardegna (Centro di ascolto uomini maltrattanti).

Con le deliberazioni della Giunta regionale n. 28/24 del 9 settembre 2022 e n. 32/41 del 25 ottobre 2022, sono stati assegnati, per l'annualità 2022 e per le stesse finalità, euro 35.000, ripartiti in parti uguali alle Associazioni CIPM Sardegna e CAM Nord Sardegna, per il potenziamento e per la copertura territoriale delle attività.

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 5/42 del 16 febbraio 2022, approvata in via definitiva con la deliberazione n. 17/70 del 19 maggio 2022, e con la successiva deliberazione della Giunta regionale n. 29/11 del 22 settembre 2022 sono state assegnate le risorse statali di cui al D.P.C.M. 16 novembre 2021, art. 3, per la somma di euro 50.000, ripartite in parti uguali alle Associazioni CIPM Sardegna e CAM Nord Sardegna per il potenziamento e per la copertura territoriale delle attività.

Gli interventi rivolti agli autori di violenza, prosegue l'Assessore, si collocano nell'ambito dei primi tre assi (la prevenzione, la punizione e la protezione), considerati strategici nella lotta alla violenza maschile sulle donne, così come prevede la Convenzione di Istanbul e i successivi Piani strategici nazionali triennali, elaborati dal Dipartimento per le pari opportunità.

I programmi rivolti agli autori di atti di violenza domestica e sessuale e di genere, in coerenza con la Convenzione di Istanbul, in particolare con l'art. 16, hanno l'obiettivo di prevenire e interrompere i comportamenti violenti, riservando attenzione prioritaria alla sicurezza e al rispetto dei diritti umani della donna e dei/delle figli/e figli minori, di limitare la recidiva, di favorire l'adozione di comportamenti alternativi da parte degli autori, di fare loro riconoscere la responsabilità mediante l'acquisizione di consapevolezza della violenza agita e delle sue conseguenze, nonché di promuovere relazioni affettive improntate alla non violenza, alla parità e al reciproco rispetto.



I soggetti attuatori di tali programmi sono i "Centri per uomini autori o potenziali autori di violenza di genere", che appartengono al Sistema dei servizi anti violenza pubblici e privati e lavorano in stretto coordinamento con i servizi specializzati di sostegno alle vittime e in armonia con le politiche di contrasto alla violenza di genere, che la Regione Sardegna sta portando avanti su più fronti.

Al fine di garantire standard qualificati e omogenei nelle azioni rivolte agli autori di violenza, e in particolare nell'attività dei Centri specializzati, il 14 settembre 2022, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, è stata sancita l'Intesa sui requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza domestica e di genere (Repertorio atti n. 184/CSR). Il rispetto dei requisiti previsti dalla citata Intesa costituisce condizione necessaria per l'accesso ai fondi, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri già menzionato e per i successivi decreti che saranno adottati con la medesima finalità.

Le linee guida che la Regione Sardegna ha adottato con le precedenti deliberazioni della Giunta regionale n. 48/20 del 29 novembre 2019 e n. 39/24 del 30 luglio 2020 devono, pertanto, armonizzarsi con i requisiti dell'Intesa sopraccitata.

L'Assessore ritiene che, in analogia con la strategia in essere per il sostegno ai Centri anti violenza e alle Case di accoglienza, istituiti ai sensi della legge regionale n. 8/2007, anche per i programmi rivolti agli autori di violenza, siano di grande valenza strategica il coordinamento e l'integrazione dei finanziamenti provenienti dalle diverse aree di policy coinvolte.

L'Assessore fa presente, inoltre, che, entro il presente anno, verrà adottato l'atto di istituzione dell'elenco dei Centri per autori di violenza, attraverso una revisione della disciplina regionale dei requisiti già esistente, che tenga conto anche della recente definizione dei requisiti a livello nazionale, in ottemperanza di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 28/24 del 9 settembre 2022 sopra richiamata.

Inoltre, in considerazione del fatto che nel territorio regionale operano tre centri che si occupano di autori di violenza, oltre al CIPM Sardegna e al CAM Nord Sardegna soprammenzionati, anche il Centro GAME (Gruppo ascolto maltrattanti in emersione), gestito dall'Associazione donne al traguardo, e che il D.P.C.M. sopra citato, alla tabella 2, prevede i finanziamenti statali per un numero di tre centri, nelle more della costituzione di un elenco dei centri accreditati, l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale propone di individuare, quale ulteriore beneficiario dei finanziamenti, il Centro GAME.



La proposta di programmazione delle risorse tiene conto dei fabbisogni emersi nelle sedi di concertazione con i servizi specializzati del sistema antiviolenza regionale, tra cui i Centri per autori, per definire la programmazione pluriennale delle risorse regionali contro la violenza di genere.

Alla luce di quanto finora esposto, l'Assessore propone di programmare i fondi regionali e le assegnazioni statali (tabelle 1 e 2 del D.P.C.M. 26 settembre 2022) destinandoli al potenziamento e al funzionamento dei Centri per uomini autori di violenza (CUAV) esistenti, ripartendoli come segue:

Denominazione CUAV	Assegnazioni statali (D.P.C.M. 26.9.2022) tab. 1 - €207.200 tab. 2 - €29.012 (€)	Risorse regionali (L.R. n. 48/2018) €50.000 (€)	Totali per ciascun CUAV (AS+FR) (€)
CIPM Sardegna	78.737	16.667	95.404
CAM Nord Sardegna	78.738	16.666	95.404
Centro GAME	78.737	16.667	95.404
Totale	236.212	50.000	286.212

L'Assessore evidenzia che quota parte delle risorse destinate ai centri potrà essere impiegato per gli interventi necessari a conseguire adeguamenti strutturali funzionali alla realizzazione del percorso di accreditamento, a partire dall'autorizzazione al funzionamento.

L'Assessore propone di erogare le risorse attraverso le seguenti modalità:

- a) erogazione anticipata del contributo previa presentazione di idonea garanzia fideiussoria. L'anticipazione potrà essere concessa in più tranches fino alla percentuale massima del 100% del contributo assegnato. In ogni caso la garanzia fideiussoria dovrà essere di importo pari al contributo erogato a titolo di anticipazione maggiorato della somma dovuta a titolo di interesse legale annuo vigente;
- b) erogazione per stati di avanzamento. Il beneficiario realizzerà l'intervento percependo i fondi esclusivamente per stati di avanzamento, previa verifica di ammissibilità delle spese rendicontate.



Nelle more dell'elaborazione di apposite linee di indirizzo, prosegue l'Assessore, il competente Servizio della Direzione generale delle Politiche Sociali adotterà le azioni di competenza necessarie alla gestione dell'erogazione e successiva rendicontazione dei contributi concessi.

Per quanto riguarda, invece, la somma di euro 47.619 per attività di monitoraggio e raccolta dati (art. 1, comma 661, lett. b), e comma 665, L. n. 134/2021- tabella 3 del D.P.C.M. 26 settembre 2022), l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale propone di dare mandato alla Direzione generale delle Politiche Sociali per attivare una procedura a regia regionale, nel rispetto della normativa vigente in materia, avvalendosi, a tale fine, anche dell'Osservatorio regionale sulla violenza, l'organismo tecnico regionale che ha la funzione di collaborare con i soggetti aderenti alla rete regionale antiviolenza ai fini della raccolta, elaborazione, analisi e divulgazione dei dati sulle donne vittime di violenza (aggregati e opportunamente anonimizzati) e sugli autori di violenza, nonché dell'analisi dei servizi erogati sul territorio dai soggetti impegnati nelle attività di presa in carico delle vittime di violenza e degli autori di violenza. L'Osservatorio, inoltre, svolge attività di studio, valutazione e monitoraggio delle politiche regionali di contrasto alla violenza di genere.

Le attività di monitoraggio e raccolta dati terranno conto anche delle indicazioni del Dipartimento pari opportunità, del CNR e dell'ISTAT.

L'Assessore informa che la spesa di cui alla presente deliberazione graverà sulle somme già iscritte (FR) e in corso di iscrizione (AS) presenti nella missione 12, programma 04, del bilancio regionale 2023.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale delle Politiche Sociali sulla proposta in esame

DELIBERA

- di individuare, quale ulteriore beneficiario dei finanziamenti ai centri che si occupano di autori di violenza, il Centro GAME (Gruppo ascolto maltrattanti in emersione), gestito dall'Associazione Donne al traguardo;
- di programmare i fondi regionali e le assegnazioni statali (tabelle 1 e 2 del D.P.C.M. 26 settembre 2022) destinandoli al potenziamento e al funzionamento dei CUAV esistenti, e ripartendoli come segue:



Denominazione CUAV	Assegnazioni statali (D.P.C.M. 26.9.2022) tab. 1 - €207.200 tab. 2 - €29.012 (€)	Risorse regionali (L.R. n. 48/2018) €50.000 (€)	Totali per ciascun CUAV (AS+FR) (€)
CIPM Sardegna	78.737	16.667	95.404
Cam Nord Sardegna	78.738	16.666	95.404
Centro GAME	78.737	16.667	95.404
Totale	236.212	50.000	286.212

- di dare atto che quota parte delle risorse destinate ai Centri potrà essere impiegato per gli interventi necessari a conseguire adeguamenti strutturali funzionali alla realizzazione del percorso di accreditamento, a partire dall'autorizzazione al funzionamento;
- di erogare le risorse attraverso le seguenti modalità:
 - a) erogazione anticipata del contributo previa presentazione di idonea garanzia fideiussoria. L'anticipazione potrà essere concessa in più tranches fino alla percentuale massima del 100% del contributo assegnato. In ogni caso la garanzia fideiussoria dovrà essere di importo pari al contributo erogato a titolo di anticipazione maggiorato della somma dovuta a titolo di interesse legale annuo vigente;
 - b) erogazione per stati di avanzamento. Il beneficiario realizzerà l'intervento percependo i fondi esclusivamente per stati di avanzamento, previa verifica di ammissibilità delle spese rendicontate;
 - c) nelle more dell'elaborazione di apposite linee di indirizzo, il competente Servizio della Direzione generale delle Politiche Sociali adotta le azioni di competenza necessarie alla gestione dell'erogazione e successiva rendicontazione dei contributi concessi;
- di dare mandato alla Direzione generale delle Politiche Sociali di attivare una procedura a regia regionale finalizzata alle attività di monitoraggio e raccolta dati, cui è stata assegnata la somma di euro 47.619 (art. 1, comma 661, lett. b) e comma 665, L. n. 134/2021- tabella 3 del D.P.C.M. 26 settembre 2022), nel rispetto della normativa vigente in materia, avvalendosi a



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 17/42
DEL 4.05.2023

tale fine anche dell'Osservatorio regionale sulla violenza, l'organismo tecnico regionale che ha la funzione di collaborare con i soggetti aderenti alla rete regionale antiviolenza ai fini della raccolta, elaborazione, analisi e divulgazione dei dati sulle donne vittime di violenza (aggregati e opportunamente anonimizzati) e sugli autori di violenza, nonché dell'analisi dei servizi erogati sul territorio dai soggetti impegnati nelle attività di presa in carico delle vittime di violenza e degli autori di violenza. L'Osservatorio, inoltre, svolge attività di studio, valutazione e monitoraggio delle politiche regionali di contrasto alla violenza di genere. Le attività di monitoraggio e raccolta dati terranno conto anche delle indicazioni del Dipartimento pari opportunità, del CNR e dell'ISTAT.

La presente spesa graverà sulle somme già iscritte (FR) e in corso di iscrizione (AS) presenti nella missione 12 - programma 04 del bilancio regionale 2023.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Vicepresidente

Giuseppe Fasolino